

INTERNI

IL Magazine DEL Design
N. 64 - 15 SETTEMBRE 2011

NUMERO Speciale
PER I LETTORI DI

panorama

case
contemporaneo urban chic

ceramica
Passepartout

NUOVI FORMATI,
Trame e COLORI

COLLEZIONE BAGNO

Nero, RETRO & NATURAL

COVER STORY

ANDREA LUPI



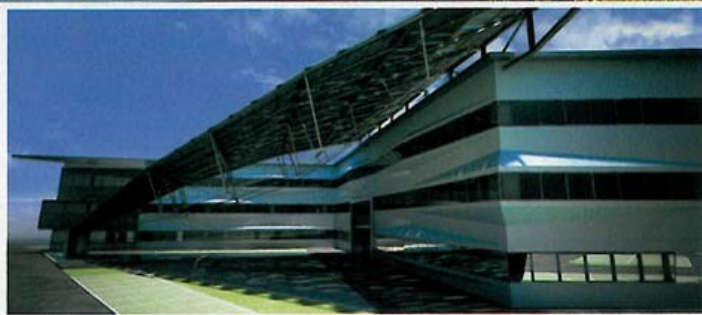
*ceramic*WORLD

CON UNA DELLE SUPERFICI
fotovoltaiche PIÙ ESTESE
NELL'EDILIZIA INDUSTRIALE
ITALIANA, Arval, società
DI NOLEGGIO AUTO A LUNGO
TERMINE, TRACCIA UN PUNTO
DI INIZIO VERSO UNA NUOVA
ESTETICA DELLA SOSTENIBILITÀ

ENERGIA, SI CAMBIA!

di Valentina Croci

LA SEDE ARVAL A SCANDICCI SU PROGETTO DI PIERATELLI ARCHITETTURE È CARATTERIZZATA DA DUE VELE IN VETRO FOTVOLTAICO. LA SEDE SARÀ TERMINATA ALLA FINE DEL 2012.



Ha la forma di una saetta la nuova sede di Scandicci per la società Arval del Gruppo BNP Paribas, specializzata in servizi di noleggio auto a lungo termine. E come una saetta è capace di condensare energia. Si tratta infatti di un edificio autosufficiente a livello energetico perché interamente ricoperto da pannelli fotovoltaici che corrono sulla superficie del tetto. E non solo lì. L'edificio presenta anche due vele in vetro fotovoltaico, che segnano un passo in avanti rispetto al più comune impiego della tecnologia negli edifici industriali. In questo caso il fotovoltaico, solitamente nascosto o applicato su superfici piane, è messo in evidenza e caratterizza l'edificio a livello estetico, conferendo dinamicità e dilatazione degli spazi. E le facciate con finestre continue e bow-window sono studiate per avere sempre la percezione delle vele. La superficie totale del fotovoltaico raggiungerà i 6500 mq per un

rendimento di 725 mila kWh annui che, uniti all'energia derivante dalle sonde geotermiche, copriranno il fabbisogno dell'edificio. L'impronta sostenibile della sede Arval non si ferma all'autosufficienza energetica ma nasce dalla volontà della società, impegnata dal 2005 con il progetto Ecopolis, di creare un luogo di lavoro in linea con le tematiche di responsabilità sociale. Il progetto della Saetta fotovoltaica, a cura dello studio fiorentino Pieratelli Architetture, prevede la costruzione dell'intero edificio con elementi prefabbricati a emissioni zero e componenti di matrice riciclata ed ecologica. Una selezione, dunque, attenta alla provenienza e al ciclo di vita dei materiali. La sede Arval mostra un nuovo modo di progettare che non guarda solo alla forma e che aggiunge all'edificio l'importante funzione di produttore di energia. E l'architettura, imputata del maggior dispendio energetico e di risorse, cambia registro.